



LA DOMENICA

COME RENDEREMO GRAZIE
PER UN COSÌ GRANDE DONO?

Cosa renderemo al Signore per tutti i benefici che ci ha fatto? Come renderemo grazie per il dono inestimabile del suo Corpo e del suo Sangue? Era grande cosa celebrare il dono della prima alleanza attraverso il sangue dei giovenchi, ai piedi del Monte Oreb. Era grande cosa offrire a Dio un sacrificio nel Tempio, per sigillare l'alleanza con l'Eterno. Ma infinitamente più grande è il dono del Sangue di Gesù versato per noi. Per esso le nostre coscienze sono purificate dalle opere morte, affinché possiamo servire il Dio vivente, oggi e nella vita eterna. Il Corpo e il Sangue di Gesù ci rendono partecipi della sua stessa vita. Ogni Eucaristia ci fa pregustare il Convito eterno. Ci fa diventare una cosa sola, un unico corpo che già vive della vita eterna, in cui il vivere è perderci gli uni per gli altri.

Come renderemo grazie al Signore per un così grande dono? Con il dono di noi stessi! Al Padre, nella celebrazione dell'Eucaristia e, inseparabilmente, agli altri, in una vita che diviene "eucaristica", in cui diciamo – con la vita – agli altri: «Prendete il mio tempo, le mie doti, i miei beni... sono vostri!».

fr. Antoine-Emmanuel, *Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze*

■ *Gesù istituisce l'Eucaristia durante la cena pasquale. Dando il suo Corpo e versando il suo Sangue egli precede le azioni del nemico facendo della sua morte un'offerta a Dio. Ogni celebrazione eucaristica attualizza l'unico sacrificio di Cristo Salvatore, il sacrificio della Croce, ed è per questo anche memoriale del suo amore smisurato.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 80,17) *in piedi*
Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di partecipare al santo sacrificio eucaristico, in cui viene attualizzato oggi per noi l'unico sacrificio di Cristo Salvatore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che nell'Eucaristia sei fonte e culmine di tutta la vita cristiana, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

– Cristo, che nel Pane spezzato sei nutrimento che ci sostiene nell'esodo verso la nuova Gerusalemme, **Christe, eléison.** **A - Christe, eléison.**

– Signore, che nel Vino versato sei bevanda che rinvigorisce in noi la vita divina, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni... **A - Amen.** 23

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Es 24,3-8

seduti

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ³Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiamo!».

⁴Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

⁶Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiamo e vi presteremo ascolto».

⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115/116

**Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

Sol Re Mi-
Al-ze-rò il ca-li-ce del-la sal-vez-za
La- Mi- Do Re Sol
e in-vo-che-rò il no-me del Si-gno-re.

Che cosa renderò al Signore, / per tutti i benefici che mi ha fatto? / Alzerò il calice della salvezza / e invocherò il nome del Signore. **R**

Agli occhi del Signore è preziosa / la morte dei suoi fedeli. / Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: / tu hai spezzato le mie catene. **R**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento / e invocherò il nome del Signore. / Adempirò i miei voti al Signore / davanti a tutto il suo popolo. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 9,11-15

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹¹Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. ¹²Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma

in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

¹³Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, ¹⁴quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

¹⁵Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

(facoltativa; forma breve)

in piedi

**Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini,
/ vero pane dei figli: / non dev'essere gettato.**

Con i simboli è annunciato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri.

**Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi:
/ nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni
/ nella terra dei viventi.**

Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO

(Gv 6,51)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 14,12-16.22-26

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

¹²Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

¹³Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

²²Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto

della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nel nome di Gesù, che nell'Eucaristia ci ha consegnato il memoriale della sua Pasqua, apriamo con fiducia e riconoscenza il nostro cuore al Padre.

Lettore - Preghiamo insieme:

Padre santo, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, riflesso nel mondo della comunione divina: affinché viva pienamente del mistero eucaristico, per offrire al mondo, nelle difficoltà di questo nostro tempo, una testimonianza luminosa di amore. Preghiamo:

2. Per coloro che hanno responsabilità istituzionali: affinché si lascino guidare dallo Spirito, per edificare una società che sia rispettosa della vita, attenta ai più poveri e sollecita nella custodia del creato. Preghiamo:

3. Per i giovani: affinché, ascoltando la sorgente interiore dell'Amore che li abita, e prestando attenzione alla sapienza degli anziani, siano creativi e fecondi, per proporre e attuare nuove vie di comunione. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: l'Eucaristia che celebriamo ci doni il coraggio di respingere ogni forma di compromesso con il male per edificare la nostra comunità come luogo di comunione e di vita. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Lode a te, o Padre, che in Gesù tuo Figlio ci hai dato il pane dei pellegrini, il vero pane dei figli. Ascolta il grido del nostro cuore e donaci la forza per attuare nella vita ciò che ti chiediamo nella preghiera. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

Prefazio della Ss.ma Eucaristia I: L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo, oppure II: I frutti della Santissima Eucaristia, Messale 3a ed., pp. 371-372.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mc 14,22.24)

«**Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza**», dice il Signore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Il tuo popolo in cammino (663); Vieni, fratello (760). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; Cantate al Signore un canto nuovo (40). *Processione offertoriale:* Cristo vive (635). *Comunione:* Hai dato un cibo (658); Pane vivo, spezzato per noi (699). *Benedizione eucaristica:* Adoriamo Gesù Cristo (605-607).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è un atto di amore di Dio, che ha voluto scegliere il pane e il segno della manducazione, cioè della assimilazione, che è la forma più grande con la quale una creatura si può inverare nell'altra, per indicare fino a che punto Dio vuole essere unito a noi e noi uniti a lui. È per amore!

– Card. Giuseppe Siri

Il nostro Dio ha un «cuore di carne»

La solennità del Sacro Cuore ci introduce nel mistero di un Dio che non teme di confrontarsi con tutto l'umano. Il Verbo, fatto carne, assume fino in fondo ogni aspetto della vita umana in virtù di un'offerta compiuta una volta per sempre e in modo radicale. Il Cuore di Cristo rispecchia il mistero di Dio che entra nelle fibre più nascoste dell'Incarnazione. Il Cuore è garanzia dell'autenticità della sua reale umanità. Nulla è fittizio in Cristo; tutto è concretezza che si fa misericordia: «In Cristo, Dio ha assunto davvero un "cuore di carne". Egli non ha soltanto un cuore

divino, ricco di misericordia e di perdono, ma anche un cuore umano, capace di tutte le vibrazioni dell'affetto» (san Giovanni Paolo II). Il Sacro Cuore permette di sondare l'amore senza limiti del Verbo: la sua misericordia si estende al di là dei confini della Chiesa proprio perché

il Cuore di Cristo apre un dialogo d'amicizia con ogni uomo (*Dei Verbum* 2).

Chiediamoci: è ancora proponibile il culto del Sacro Cuore? Negli ultimi anni, infatti, sono emerse delle obiezioni contro questa devozione. Non di rado si sostiene che alla spiritualità del Sacro Cuore si dovrebbe sostituire quella eucaristica, sottintendendo che la spiritualità rivolta al mistero eucaristico sarebbe un frutto del Concilio Vaticano II, mentre la spiritualità del Sacro Cuore sarebbe un culto a carattere privato e superato, tipico di una mentalità preconciliare che ebbe il suo apice nell'enciclica *Haurietis aquas* di Pio XII (1956). Al contrario, noi affermiamo che tra Eucaristia e Sacro Cuore vi è perfetta corrispondenza, grazie all'unità dell'economia salvifica che trova nell'Incarnazione e nella Pasqua la sua massima espressione: «Il nostro Dio ha un cuore. Anzi un cuore di carne, si è fatto carne proprio per poter soffrire con noi ed essere con noi nelle nostre sofferenze» (Benedetto XVI).

don Michele G. D'Agostino, ssp



Il Sacro Cuore.
Mosaico, opera di Vincenzo Greco.
Università del Sacro Cuore, Milano.

X sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio.

7 L Gustate e vedete com'è buono il Signore. Gesù inizia il discorso della montagna con le Beatitudini. Possiamo accogliere la buona notizia solo se prima le permettiamo di ribaltare tutte le logiche e le false verità del mondo. *S. Antonio M. Gianelli; S. Colman; B. Anna di S. Bartolomeo.* 2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a.

8 M Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore. Come la luce rivela le cose e indica il cammino, così deve essere il cristiano, luce che risplende davanti agli uomini, perché vedendone le opere buone rendano gloria a Dio. *S. Medardo; S. Fortunato; B. Nicola Medda.* 2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16.

9 M Tu sei santo, Signore, nostro Dio. Gesù non è venuto per abolire la Legge o i Profeti, ma per dare compimento. Questo è possibile liberandosi dalle interpretazioni e dalle logiche dell'impocrisia e del calcolo. *S. Efrem (mf); B. Anna Maria Taigi; B. Luigi Boccardo.* 2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19.

10 G Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria. Gesù insegna a dare compimento alla Legge: non fermarsi alla lettera, ma andare al cuore del comando che è sempre il totale rispetto dell'altro. *S. Censurio; S. Landerico; B. Enrico da Bolzano.* 2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26.

11 V Sacratissimo Cuore di Gesù / B (s, bianco). Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza. Dal cuore trafitto di Gesù sgorgarono sangue e acqua. Sangue che richiama il sacrificio di Cristo sul Calvario, acqua che evoca e simboleggia il dono dello Spirito Santo. *San Barnaba.* Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37.

12 S Cuore Immacolato di Maria (m, bianco). Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore. È con cuore indiviso che Maria, umile serva del Signore, custodisce la parola e l'azione di Dio, per collaborare come madre all'opera del Figlio. *S. Onofrio.* Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51.

13 D XI Domenica del T.O. / B. XI sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. *S. Antonio di Padova.* Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34.

scintille^x

L'essenziale: l'Eucaristia e la preghiera. Sono le cose su cui poggia la mia vita da sessant'anni e le ho proposte agli altri sicuro di offrire due pilastri su cui fondare la vita. L'Eucaristia è Gesù Cristo stesso e ho sperimentato che qualsiasi cosa che gli ho chiesto, ovviamente conforme al Padre nostro, l'ho ottenuta. Gesù Cristo è veramente di "Parola".

– Mons. Giuseppe Mani

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✽ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

